

PROTOCOLLO d' INTESA

tra

REGIONE LAZIO, con sede in Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7, rappresentata da Marco Noccioli, in qualità di Direttore della Direzione Lavoro

e

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – Direzione Regionale del Lavoro del Lazio, con sede in Roma, via M. Brighenti n. 23 (di seguito: DRL), rappresentata da Emanuela Cigala, in qualità di Direttore regionale

VISTO

- il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 recante “Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell’articolo 8 della legge 14 febbraio 2003 n. 30”;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” ed in particolare l’art. 1, commi 34, 35, 36;
- le Linee Guida in materia di tirocini ai sensi dell’art. 1 commi 34, 35, 36 della legge 28 giugno 2012, n. 92 adottate il 24 gennaio 2013 dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 recante “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Lazio del 18 luglio 2013, n. 199, relativa alla regolamentazione dei tirocini ed in particolare l’art. 14 recante “Vigilanza, controllo e sanzioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Lazio del 9 gennaio 2014, n. 4 che, nell’ambito dell’attuazione della “Garanzia per i Giovani”, prevede, tra le diverse opportunità, quella di favorire l’avviamento ad una esperienza di tirocinio in azienda, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2013, n. 199;
- il piano della Performance 2013 – 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che prevede, tra i suoi obiettivi, l’attuazione di interventi integrati di politica attiva per l’innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro, nonché interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l’occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, tra cui i tirocini;
- l’atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2014-2016 che prevede, *inter alia*, il potenziamento delle politiche attive per il lavoro, il rafforzamento della tutela dei lavoratori e delle azioni di contrasto dell’irregolarità e dell’evasione contributiva, nonché la tempestiva ed efficace attuazione, secondo un’azione sinergica ed integrata di tutte le istituzioni che hanno competenza in materia di lavoro, della “Garanzia per i Giovani”;

RITENUTO NECESSARIO

- effettuare controlli ispettivi presso i soggetti che attivano tirocini sul territorio della Regione Lazio, al fine di garantire un uso corretto di tale importante misura formativa di politica attiva, e concordare con gli organi di vigilanza preposti le modalità attuative di tali controlli;
- assicurare lo scambio di informazioni relative ai tirocini attivati sul territorio della Regione Lazio, promuovendo anche buone prassi ed il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* che operano sul territorio;

CONSIDERATO

- che DRL ha espresso parere favorevole alla stipula di un protocollo d'intesa con Regione Lazio;
- che le Parti riconoscono l'importanza di un'azione sinergica ed integrata degli attori istituzionali che hanno competenza in materia di lavoro sul territorio regionale;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto del protocollo)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo, che ha ad oggetto il coordinamento delle attività svolte dalla DRL – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – e dalla Regione Lazio al fine di monitorare, verificare e sostenere le esperienze di tirocinio attivate nel Lazio e con azioni dirette a prevenire e/o sanzionare gli abusi ed un uso distorto di tale misura formativa di politica attiva. Nessun onere è dovuto ai soggetti stipulanti per l'espletamento delle attività oggetto del presente protocollo.

Articolo 2 (Attività di formazione e scambio di buone prassi)

Le parti si impegnano a favorire attività di formazione sul tema dei tirocini e di promozione, diffusione e scambio di buone prassi, anche mediante il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* che operano sul territorio (in via esemplificativa, parti sociali, ordini professionali, imprese, ecc..).

Articolo 3 (Scambio di informazioni)

Le parti assicurano lo scambio di informazioni relative all'attivazione di tirocini e all'andamento degli stessi, rilevabili dai dati contenuti nelle Comunicazioni Obbligatorie (C.O.) e dal Sistema regionale informatico per la gestione delle comunicazioni di tirocinio. A tale fine, la Regione Lazio predispone e consente l'accesso da parte della DRL al Sistema regionale informatico per la gestione delle comunicazioni di tirocinio.

Articolo 4

(Modalità di attuazione dei controlli)

1. Le parti operano, nel rispetto dei propri compiti ed ambiti di competenza, per la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo dell'istituto dei tirocini, attivati sull'intero territorio regionale.
2. I controlli ispettivi possono essere attivati a seguito di segnalazioni da parte di lavoratori e Organizzazioni sindacali, da cui emergano elementi tali da far ritenere che vi sia un utilizzo non corretto dei tirocini, nonché sulla base di verifiche periodiche a campione, effettuate nel rispetto della programmazione e delle priorità dell'attività ispettiva della DRL.
3. I controlli ispettivi possono essere attivati su richiesta della Regione Lazio – Direzione Lavoro, sulla base di specifici elementi indicativi di situazioni di irregolarità in ordine al ricorso e all'utilizzo dei tirocini.

Articolo 5 (Monitoraggio)

Le parti, a valle delle attività rispettivamente svolte, si impegnano a scambiarsi i dati informativi in loro possesso, al fine di effettuare un monitoraggio periodico relativo all'andamento dei tirocini.

Articolo 6 (Durata del protocollo)

Il presente protocollo ha una validità di tre (3) anni, rinnovabile di comune accordo tra le parti stipulanti. Le parti si impegnano a verificare al termine dell'anno 2014 l'andamento del presente accordo, al fine di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Roma, lì

Le parti